



dopo una batosta del genere **RIMETTIAMOCI IN FORMA**

in ogni palestra ci sono mille attrezzi utili per rimettersi in forma,
ma chi l'avrebbe mai detto che il migliore è proprio **la croce**?!
questa è la scommessa che vi propongo



le croci che vedrete in questi fogli sono state realizzate da noi,
quindi sono pezzi unici proprio per voi

in forma con la CROCE

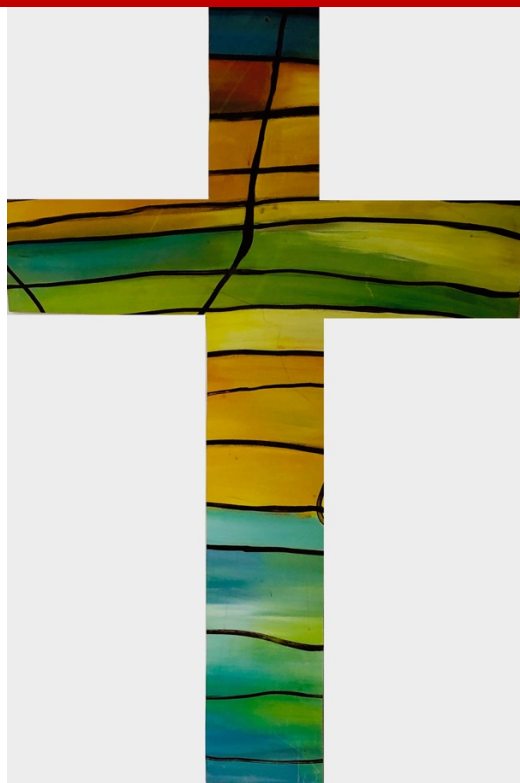
Stranissimo questo periodo della nostra vita! Assurda questa Quaresima senza “chiesa”!

Dopo tutti questi giorni ci sentiamo svuotati di energia e di speranza. Qualcuno ha visto e sentito anche il vuoto di una persona che è morta: fa male, ferisce la nostra anima.

Quante volte abbiamo guardato al cielo cercando un segnale di fiducia e tutto sembra muto. Quando poi ci guardiamo attorno, ci sentiamo ancora più vuoti, perché gli amici devono stare lontano. Sembra di stare in un incubo che ci toglie il fiato; vorremmo risvegliarci, ma non ce la facciamo.

Ma noi vogliamo resistere, la battaglia non può, non deve spegnere la bellezza della nostra umanità. MAI!

Siamo fatti di cielo e di terra, siamo fatti di alto e di largo, siamo fatti di sogni e di incontri: questo nessuno potrà mai rubarcelo. La croce ce lo ricorda e noi, nessuno di noi, si dimenticherà questo prezioso segreto.



orizzontale e verticale

Signore Gesù, la tua croce ha due braccia:

una dalla terra sale al cielo,
l'altra si allarga a tutto il mondo.

Signore Gesù, il legno verticale
ci ricorda il nostro legame
col Padre che ci ama.

Signore Gesù, il legno orizzontale
è il segno della fraternità
che abbraccia tutti gli uomini.

Signore Gesù, aiuta tutti noi
ad alzare gli occhi al cielo
e prendere la forma della fiducia
nel Padre dei cieli.

Lui per noi è sorgente di vita.
Senza di Lui regnerebbe la morte.

Signore Gesù, aiuta tutti noi
ad allargare il nostro sguardo
perché prenda la forma dell'amore
che ci stringe ai fratelli.
La chiusura in noi stessi
e i muri che ci dividono
non porterebbero a nulla. **Amen.**





dopo una batosta del genere
RIMETTIAMOCI IN FORMA

in ogni palestra ci sono mille attrezzi utili per rimettersi in forma,
ma chi l'avrebbe mai detto che il migliore è proprio **la croce**?!
questa è la scommessa che vi propongo



in forma con la CROCE

Spesso diciamo: la mamma è dolce, il papà è forte; la donna è tenera, l'uomo è un duro; femminile è accoglienza, maschile è guida sicura. C'è sempre in noi la voglia di analizzare, di distinguere: è il tentativo di capire un po' di più. Ma lo sappiamo che la vita non è fatta a colonne bianche e nere, la vita è un mescolamento, meno male.

Rimane vero che tutti abbiamo bisogno di dolcezza e di forza, di tenerezza e di durezza, di accoglienza e di guida: questo mix straordinario ci rende umani, con le nostre forze e con le nostre fragilità. Altrimenti ci ridurremmo ad essere o molliccioni e lamentosi o insensibili e violenti.

In queste giornate strane sentiamo il bisogno di una sorgente che ci faccia rifiorire nella nostra completezza "di legno e di ferro". Guardate ad occhi aperti e col cuore fermo la croce qui a lato: sarà come un sorso di acqua limpida e fresca e sentirete un "seme di legno e di ferro" che rifiorisce dentro di voi.

di legno e di ferro

Signore Gesù, la tua croce è fatta di legno,
due assi incrociate di legno robusto.

Signore Gesù, la tua croce ha il segno del ferro,
sono chiodi robusti, vanno in profondità.

Signore Gesù, tu il legno lo conosci
da quando eri piccolo
e insieme a Giuseppe costruivi le cose:
il legno viene dagli alberi, è dolce e flessuoso.
Ma il ferro viene dalla terra e dal fuoco,
è duro e rigido, a volte violento.

Signore Gesù, sai seguire le venature del legno
e riesci a capire come si taglia.

Le tue mani hanno il segno delle schegge
che entrano nella pelle e la fanno sanguinare.

Ma ora sono i chiodi
che attraversano le tue mani,
le fissano con colpi violenti.

Signore Gesù, il legno ci ricorda
la tenerezza del tuo amore per noi
e il ferro è forte come il Tuo coraggio
che non si è tirato indietro.

Signore Gesù, donaci la forma di Te. **Amen.**





dopo una batosta del genere **RIMETTIAMOCI IN FORMA**

in ogni palestra ci sono mille attrezzi utili per rimettersi in forma,
ma chi l'avrebbe mai detto che il migliore è proprio **la croce**?!
questa è la scommessa che vi propongo



in forma con la CROCE

Non è facile vedere una fila di camion carichi di bare, non è sopportabile. Un moto di ribellione ci scuote e il pianto scoppia improvviso: "Non è giusto!". Non è nemmeno pensabile non potersi avvicinare al caro che soffre e non potergli almeno tenere la mano per vincere quella solitudine che fa sanguinare ogni sofferenza. Uno strappo dilania il cuore e il freddo del distacco lo raggela: "Non è umano!". Ognuno di noi ha bisogno di poter vivere le emozioni in profondità e spesso le lacrime non sono altro che il tracimare dell'amore che abbiamo nel cuore. Abbiamo bisogno di sentire quei legami che ci sono dentro da sempre, che ci fanno essere quello che siamo e il sangue non è altro che la traccia profonda di questa unione che ci fa appartenere gli uni agli altri. Come piccolo cespuglio di fiori rossi, come piccolo lago trasparente, noi siamo lì sulla Tua croce e attendiamo il dono del Tuo coraggio, che solo può darci forza di ricominciare.

di sangue e di lacrime

Signore Gesù, la tua croce ha il colore del sangue: gli uomini ti hanno ferito con percosse e spine e poi ti hanno inchiodato le mani e i piedi.

Signore Gesù, la tua croce è bagnata di lacrime: tutti ti hanno abbandonato, anche gli amici, e il tradimento ti soffoca il cuore.

Signore Gesù, il sangue ti scorre nelle vene, pulsato dal cuore, regala la vita.

Ma ora viene sparso sul legno e sulla terra, che lo bevono indifferenti al tuo dolore.

Signore Gesù, le lacrime ti bagnano gli occhi e sono il segnale di intense emozioni.

Ma ora sono versate e vengono derise, come cosa da niente che presto scompare.

Signore Gesù, il tuo dono è prezioso, perché più forte di ogni peccato è l'amore che hai per ciascuno di noi.

Signore Gesù, il tuo pianto raccoglie il dolore degli uomini

e così loro sanno di non essere più soli.

Signore Gesù, sei stato fedele fino alla fine; dona anche noi la tua passione per la vita così i nostri cuori saranno più vivi. **Amen**





dopo una batosta del genere
RIMETTIAMOCI IN FORMA

in ogni palestra ci sono mille attrezzi utili per rimettersi in forma,
ma chi l'avrebbe mai detto che il migliore è proprio **la croce**?!
questa è la scommessa che vi propongo



in forma con la **CROCE**

Il mondo era grande; oggi il mondo si è fatto piccolo. Sul mappamondo di scuola guardavamo i meridiani e i paralleli, affascinati dalla linea dell'equatore; oggi il mondo è solcato da strade sulla terra e nei cieli, sul mare e nei cavi del web. Tutto ciò che era lontano, ora si è fatto vicino, molto vicino, "in tempo reale" come oggi si dice. In questi giorni ne abbiamo fatto l'esperienza, purtroppo amara.

Queste linee hanno ridisegnato il volto della terra: non è più solo un globo, è una casa abitata da tanti. Scambi, informazioni, incontri, lingue, culture... un via vai infinito. Le linee però sono diventate anche rughe e sembrano una premonizione di qualcosa che non va. Non basta un lifting, occorre qualcosa di più. La croce (qui a lato) raccoglie queste linee e rughe, le fa sue, assorbe le loro attese e le loro fatiche. La croce sembra diventare uno strumento del cielo per aiutare gli uomini a reimparare a scrivere, come bambini, la loro storia e i loro incontri.



locale e universale

Signore Gesù, la croce è innalzata
in cima al Calvario:

è un piccolo colle, fuori Gerusalemme.

Oggi la croce risplende come segno universale
e possono vederla tutti gli uomini del mondo.

Signore Gesù, la croce è piantata

in un luogo sconosciuto,
dove la terra è arida, mossa solo dal vento.

Oggi la croce è un messaggio

che scavalca i confini,
porta a chi ascolta una parola di perdono.

Signore Gesù, un giorno sei disceso

dagli spazi immensi del cielo,
per nascere in un angolo oscuro della terra.

Oggi muori sulla croce

davanti agli occhi di pochi,
ma presto il Vangelo correrà dappertutto.

Signore Gesù, lo spazio e il tempo

nella storia sono piccoli,
ma l'eterno che c'è in te li apre all'infinito.

Signore Gesù, fa che il nostro cuore

non sia un posto stretto e arido,
ma ritrovi la sua larghezza e il suo calore.





dopo una batosta del genere
RIMETTIAMOCI IN FORMA

in ogni palestra ci sono mille attrezzi utili per rimettersi in forma,
ma chi l'avrebbe mai detto che il migliore è proprio **la croce**?!
questa è la scommessa che vi propongo



in forma con la CROCE

Al centro del giardino originale c'è "l'albero della vita": è un'immagine non solo biblica ma presente in molte culture e religioni. È il segno chiaro del bisogno di vita che è in ciascuno. C'è anche il suo difensore: no, non parlo di un essere misterioso o angelico, ma dell'istinto di conservazione che è in tutti. Per fortuna c'è!

Quante volte è stato dipinto! Ed eccolo lì sulla croce (qui a lato): con le sue volute dorate, ornato di pietre preziose, sembra un invito alla danza rivolto a tutte le creature.

I giorni cupi che stiamo vivendo sono un catalogo di morte, numeri, percentuali: non ci sono germogli e radici, né fiori e frutti; solo terra spaccata che inaridisce e polvere sollevata dal vento.

Quando l'amarezza ci entra e ci stringe il respiro, si alza un invito silenzioso: "guardate la croce!". Non è la vittoria del buio, non è un prezzo pesante da pagare. È invece la fedeltà di un amore che sa capovolgere la morte in vita, l'odio in cura, la violenza in pace. È l'albero innalzato che ridona il centro alla vita. Per fortuna c'è!



di condanna e di salvezza

Signore Gesù, la tua croce è pesante,
ti spacca le spalle;
ma il rifiuto degli uomini ti spacca il cuore.

Signore Gesù, la tua croce è una scala,
che sale verso il cielo,
dove lo sguardo di Dio Padre si apre al sorriso.

Signore Gesù, gli uomini hanno voluto
giudicare le tue parole e i tuoi gesti,
e hanno scelto il verdetto finale: la condanna.

Signore Gesù, insieme al Padre dei cieli
vi ostinate ad amare di giorno e di notte,
e volete la salvezza di tutti gli uomini.

Signore Gesù, la croce da patibolo di morte
si trasforma in sorgente di vita.

La croce non è più immagine di paura,
ma è il sigillo di un amore infinito.

Signore Gesù, è così brutto quando gli uomini
puntano il dito l'uno contro l'altro:
vince solo l'odio, nient'altro.

Signore Gesù, è così bello quando gli uomini
tendono la mano per dare un aiuto:
la cura reciproca è la loro vittoria. **Amen**





dopo una batosta del genere
RIMETTIAMOCI IN FORMA

in ogni palestra ci sono mille attrezzi utili per rimettersi in forma,
ma chi l'avrebbe mai detto che il migliore è proprio **la croce**?!
questa è la scommessa che vi propongo



in forma con la CROCE

“Avvicinati, stringiti a me”: quando uno soffre cosa può dire se non questo?! Riscopriamo di essere bambini, che nel momento del pericolo vogliono sentire il calore di un abbraccio.

“Vieni con me, beviamo qualcosa”: davanti a una meta raggiunta è bello brindare insieme. Che gioia ci sarebbe se non fosse condivisa?!

Siamo fatti di insieme: di due che sono stati uno, di uno che è frutto di due. La parola è un'eco che ci unisce, il sorriso è un gioco di sguardi che ci fa bene, il profumo è un riconoscimento reciproco, il tocco delle mani è sicurezza per tutti: siamo fatti di insieme, non di solitudine!

Sulla croce come un mosaico (qui sotto) Lui ci invita a riscoprire che l'insieme è meglio della separazione. Perfino là dove poteva esserci la divisione della vendetta, Lui ha inventato il prodigio del perdono, Lui è stato perdono. Chiamati a fare ponti, a tessere legami, a vivere INSIEME.



soli e insieme

Signore Gesù, il tuo grido scandaloso:

“Dio mio mi hai abbandonato!”
ci scuote fino in fondo all'anima.
Anche noi tante volte lo urliamo.

Signore Gesù, solo, appeso al vento,
anche il sole si spegne
e il respiro diventa faticoso.
Dov'è la speranza?

Signore Gesù, l'unica compagnia
sono due uomini appesi anche loro,
non hanno buona fama, tutt'altro.
Sono lì per bollare la tua infamia.

Signore Gesù, si alza una voce:
“Scendi dalla croce e ti crederemo”.
Ancora una volta il tentatore c'è:
irride la tua croce e si fa beffe di quei due.

Signore Gesù, io sento però altre parole:
“Padre perdona loro...” e
“Oggi sarai con me nel paradiso”.

Non vuoi restare orgogliosamente solo,
né separarti rabbiosamente da noi.

Signore Gesù, da sempre e per sempre
tu vuoi essere insieme a noi. **Amen**



NB: questa è
la sola croce che
è stata copiata



dopo una batosta del genere
RIMETTIAMOCI IN FORMA

in ogni palestra ci sono mille attrezzi utili per rimettersi in forma,
ma chi l'avrebbe mai detto che il migliore è proprio **la croce**?!
questa è la scommessa che vi propongo



in forma con la CROCE

“Spiazzare” è un verbo che richiama l'immagine sportiva di un calciatore che realizza un rigore disorientando il portiere: lui a destra e la palla a sinistra. Spiazzare è l'esito positivo di quelle esperienze che ci sorprendono: il succedere di un innamoramento, sempre imprevedibile; la nascita di un figlio, che ci lascia senza fiato; la scoperta di una soluzione cercata per tanto tempo.

Spiazzare è l'aggettivo negativo di questi giorni davanti a un'esperienza inaspettata: noi pensavamo di essere pronti a tutto e invece ci sentiamo inermi (e tanto frastuono di presunti “maestri” dimentica questo spiazzamento).

Spiazzare è anche il fare di Dio: noi uomini lo vorremmo inquadrare nei nostri piccoli schemi, Lui invece si muove sempre in modo diverso. Non lo fa per gioco (magari crudele), ma solo per farsi trovare anche là dove noi non avremmo pensato. Lui c'è!



diritto e capovolto

Signore Gesù, la croce è un palo sul colle
si erge dritto senza bandiera,
c'è solo un corpo nudo,
non può sventolare perché fissato con i chiodi.

Signore Gesù, sulla croce c'è un uomo
spezzato nella sua dignità:
tutti lo hanno oltraggiato,
c'è chi lo ha tradito
e gli amici l'hanno lasciato solo.

Signore Gesù, in quell'uomo
il diritto al rispetto e all'onore
si è capovolto nella vergogna
e nella ingiusta condanna.

Signore Gesù, sulla croce c'è un Dio
che si è spogliato di tutto
per farsi vicino agli uomini
senza alcun privilegio.

Signore Gesù, in quel Dio
l'alto è diventato basso,
il cielo è sceso negli inferi,
la luce si è mescolata al peccato.

Signore Gesù, la croce è il paradosso
di un dritto che diventa rovescio,
perché il rovescio ritrovi la sua strada. **Grazie**



vale la pena ricordare
l'apostolo Pietro che
si è fatto crocifiggere
a testa in giù...
tanti motivi lo hanno
spinto a questa
strana scelta